

Lettera alla Diocesi Anno di San Giuseppe

S. Giuseppe Patrono della Chiesa



Cari sacerdoti, diaconi, consacrati e consacrate, fratelli e sorelle in Cristo!

1. 150 anni fa con il decreto *Quemadmodum Deus*, il Beato Pio IX – “mosso dalle gravi e luttuose circostanze in cui versava la Chiesa insidiata dall’ostilità degli uomini” – dichiarava San Giuseppe Patrono della Chiesa Cattolica.

Nel ricordo di quell’evento, Papa Francesco gli ha dedicato ora un Anno speciale – che terminerà il prossimo 8 di dicembre – con il proposito di offrire a tutti i fedeli “la possibilità di impegnarsi, con preghiere e buone opere, per ottenere con l’aiuto di San Giuseppe, capo della celeste Famiglia di Nazareth, conforto e sollievo dalle gravi tribolazioni umane e sociali che oggi attanagliano il mondo contemporaneo”.

Purtroppo le dolorose circostanze della pandemia da Covid-19 non ci hanno permesso di onorare, nei modi richiesti, l’iniziativa di Papa Francesco.

Tuttavia, nell’intento di corrispondere, nel limite del possibile, alle esigenze dell’Anno dedicato a San Giuseppe, con questa mia lettera sono a fornire alcune indicazioni utili per una sua, anche se tardiva, valorizzazione in Diocesi.

2. Proposte di carattere formativo.

In primo luogo sono ad invitarvi a leggere e meditare la Lettera apostolica di Papa Francesco, *Patris Corde*.

Con riferimento a questa Lettera, si procederà con la pubblicazione nella newsletter della Diocesi *il domenicale di San Giusto* e nella App diocesana di alcuni approfondimenti dei temi più rilevanti del documento. Sono inoltre ad invitare i Responsabili delle Associazioni, Movimenti e gruppi diocesani a utilizzare la Lettera apostolica come testo di formazione.

Anche i ritiri mensili del clero si terranno a partire dal Documento pontificio.

3. Proposte per la preghiera.

Sono a suggerire che, a partire dal mese di ottobre fino all’8 di dicembre, si preghi il Santo Rosario in famiglia e, nelle parrocchie dove lo si prega quotidianamente, nel mercoledì di ogni settimana si recitino le Litanie di San Giuseppe.

In allegato poi a questa lettera [sul sito diocesano ndr] si trovano una serie di preghiere che possono essere recitate nelle più varie circostanze, singolarmente o comunitariamente, seguendo le opportune indicazioni che i parroci daranno alle loro comunità.

Nei mesi di ottobre e novembre si suggerisce di organizzare dei pellegrinaggi con gruppi parrocchiali o associativi al Santuario di San Giuseppe della Chiusa, concordando l’iniziativa con l’attuale Amministratore parrocchiale don Mattia Galej.

Personalmente i Rosari del mese di ottobre che recito normalmente nelle parrocchie si terranno nelle chiese dedicate a San Giuseppe. Chiuderò poi l’Anno speciale l’8 di dicembre con una celebrazione eucaristica presso il Santuario di San Giuseppe della Chiusa.

4. L’indulgenza plenaria.

In occasione dell’Anno di San Giuseppe, la Penitenzieria apostolica ha concesso speciali indulgenze, tra cui l’Indulgenza plenaria, alle consuete condizioni – confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre – ai fedeli che, con l’animo distaccato da qualsiasi peccato, parteciperanno all’Anno di San Giuseppe.

Le modalità previste per ottenere l’Indulgenza sono numerose.

Tra queste, come già indicato sopra, la recita del Santo Rosario in famiglia, la recita delle Litanie a San Giuseppe, o qualsivoglia orazione legittimamente approvata in onore di San Giuseppe, come la preghiera *A te, o Beato Giuseppe*.

Carissimi, chiediamo a san Giuseppe di concederci il senso della fede necessario a orientarci, senza smarrirci, verso il Signore Gesù nostro Salvatore.

+ Giampaolo Crepaldi
Arcivescovo - Vescovo di Trieste

Diocesi Gli esiti delle elezioni del 30 settembre

Rinnovato il Consiglio Presbiterale diocesano

Il can. 495 prescrive che in ogni diocesi venga costituito il Consiglio Presbiterale, cioè un gruppo di sacerdoti che, rappresentando il presbiterio, sia come il senato del Vescovo; spetta al consiglio presbiterale, infatti, coadiuvare il Vescovo nel governo della diocesi, a norma del diritto, affinché venga promosso nel modo più efficace il bene pastorale della porzione di popolo di Dio a lui affidata. In altre parole è il luogo in cui il Vescovo e il suo presbiterio camminano in maniera sinodale per un ascolto reciproco e la condivisione delle scelte fondamentali che riguardano la vita della diocesi. Essendo scaduto il 24 marzo il C.P. dopo il quinquennio, giovedì 30 settembre si è proceduto alle dovute elezioni. Avevano diritto di voto tutti i sacerdoti secolari incardinati in diocesi, i sacerdoti secolari non incardinati nella diocesi e i sacerdoti membri di un istituto religioso o di una società di vita apostolica i quali, dimorando in diocesi, esercitano in suo favore qualche ufficio. Il modo di eleggere i membri del C.P. è determinato dallo statuto attualmente in vigore, in modo tale che i sacerdoti sono tutti rappresentati anche in ragione della loro fascia di età. Le elezioni della scorsa settimana hanno quindi prodotto i risultati che vengono qui di seguito presentati.

Accompagniamo con la nostra preghiera i passi del nuovo Consiglio presbiterale, perché sia di stimolo a una rinnovata e accresciuta fraternità nel presbiterio diocesano.

Membri di diritto: can. mons. Pier Emilio Salvadè, Vicario Generale; p. Angelo Raggi ocd, Vicario Episcopale per i Religiosi e gli Istituti di vita consacrata; don Anton Bedenčič sdb, Vicario episcopale per i fedeli di lingua slovena; mons. Roberto Rosa Vicario, episcopale per il coordinamento pastorale; can. mons. Ettore Carlo Malnati, Vicario episcopale per il laicato e la cultura; can. mons. Giampaolo Muggia, Preposito del Capitolo Cattedrale di San Giusto martire; mons. Janez Oberstar, Rettore Seminario Diocesano Missionario Internazionale “Redemptoris Mater”.

Membri eletti: can. mons. Marino Trevisini; p. Renato Caprioli cmf; don Roy Benas; don Andrea Destradi; can. Andrea Mosca; don Francesco Faraci; don Germano Colombo sdb; don Ivica Čona; don Mario De Stefano; don Andrea Russi; p. Luigi Moricms; don Renato Saksida; mons. Mario Del Ben.

Membri di nomina vescovile: don Rudy Sabadin; don Sergio Frausin; don Antonio Bortuzzo; don Roberto Pasetti

Servizio Pellegrinaggi Medjugorje e Padova

Continua la programmazione delle attività del Servizio diocesano Pellegrinaggi.

Il prossimo appuntamento sarà il pellegrinaggio diocesano a Medjugorje che si terrà dal 4 a 7 novembre. Sul sito della diocesi è possibile scaricare il programma. Sempre a novembre, domenica 21, è prevista una gita in giornata a Padova con la visita e la Santa Messa alla basilica di Sant’Antonio

e successivamente la visita al santuario di San Leopoldo Mandić. Per informazioni e per le iscrizioni rivolgersi al Servizio diocesano Pellegrinaggi in via Besenghi, 16 (presso il Seminario). Orario di apertura: martedì, dalle 10.00 alle 11.30. tel: 040 300847 cell: 3335318802 e-mail: servizioipellegrinaggi@diocesi.trieste.it oppure il signor Armando 3335318802

